



faronotizie.it

Webmagazine internazionale di informazione

ANNO XIX – N° 216 – Aprile 2024

## Percezioni comasche di Dante Maffia

di Maria Teresa Armentano



Il poeta Dante Maffia ha visitato e descritto città d'Europa e d'Italia, ognuna legata a un ricordo, un soggiorno, una visione. Ha dedicato a Matera versi d'infinito affetto, impreziositi da immagini della città, balenanti visioni apparse dagli angoli più nascosti e negli spazi aperti e accecanti dei Sassi. Nell'opera Percezioni Comasche la protagonista non è la città ma il suo elemento peculiare: l'acqua del lago. Vi si rispecchiano il cielo e il rosso del tramonto e lo sguardo carezzevole non di una qualsiasi turista ma di chi vi sente il palpito della vita.

*La verità dell'acqua a Como  
È un petalo di cielo  
che sa diventare  
parola di poesia.*



*Infatti una donna va verso il Lago  
per renderlo felice,  
non ha lo sguardo della turista,  
e la collina,  
inquieta nel suo rossore di gelosia  
è sul punto d'impazzire.*

Maffia crea definizioni, suggelli di un suo dialogo con il lago: bolla d'acqua, cespuglio d'acqua intricato, petalo di cielo, voce suadente, stilla d'arpa , tutte fantasiose testimonianze d'amore del poeta che vive il lago come una suggestione che s'intreccia a storie già vissute, a donne amate , a sorprese inaspettate come i baci di una sconosciuta .Non è una città da cantare e da immortalare, Como ha le sue preziosità, la sua anima nel lungolago in cui si specchiano ombre e luci, il suo compimento nato dalla tenerezza della gita di una Lei, reale o sognata .

.....

*Un'altra città da cantare  
in versi per renderla immortale?  
Ma Como lo è già,  
da quando lei venne in gita  
e le regalò la sua tenerezza.*

In queste ventisette poesie il poeta disegna i luoghi della città senza descriverli nei particolari; a ognuno dedica dei versi: un monumento, un castello, un parco, un museo, un panificio con il suo nome, tutti diventano occasioni di un incontro, di un'avventura da vivere, di una scoperta straordinaria, *perfetta equazione tra acqua e poesia* è la sintesi di Como per il poeta. Si comprende il perché il titolo di questi testi sia Percezioni: con i suoi versi come con il tocco leggero di una carezza, Maffia attraversa la città, ne coglie lo spirito, ne riconosce l'umanità, intuendo nel profondo il suo segreto che è l'acqua, col suo accogliente divenire, in continua simbiosi con la corona di bellezze confinanti.

## **SE MI SAPRAI SORRIDERE**

*Il mistero dell'acqua,  
la sua verità,  
la sua saggezza.  
La sua sete d'amore  
come la mia senza confini.*



.....  
*E sorridimi.*

*Se mi saprai sorridere,  
se saprai dirmi buongiorno  
senza ingombri di rituali  
e di maniera,  
io ti canterò sfogliando dal tuo cuore  
i diademi delle brezze  
e della tua umanità.*

Questo inno che Dante Maffia rivolge a Como in cui la città assume aspetti umani: sorrisi e cuore, verità e saggezza immersi nell'acqua, città e donna congiunte in una sola immagine sono la forza del suo canto e della sconfinata sete d'amore che il poeta sente sua. Il rapporto con Como è gioioso, un gioco che muta in poesia la vita vissuta; il nuovo vestito da indossare, quello di comasco che onora il poeta perché nel pane c'è il lievito ed è lo stesso che fa lievitare il mondo della poesia. La poesia era e resta il lievito del mondo. Così ha detto Dante Maffia in un'intervista di anni fa a L'Estroverso, un periodico culturale, ed è evidente che, se questo è il pensiero del poeta, "la poesia per me è come il pane" cosa più del pane nel quotidiano può rappresentarla?

Nella geografia dell'acqua delle tante città sentite come parte di sé, Roma col suo Tevere, Torino col suo Po, Francoforte col Meno, ecco appare Como col suo lago e quel suo ramo in movimento. Come le acque dei miti abitate da sirene incantatici anche la profondità del Lago di Como ha la sua sirena e il poeta s'incanta e vi s'immerge alla ricerca dell'eco di una voce da inseguire. L'inquietudine del Lago, inscindibile dalla solitudine del poeta, lascia nell'indefinibile ondeggiare dell'acqua la ricerca delle favole che non possono avere riscontro nelle realtà. Le favole del poeta s'incarnano nella bellezza di Como, nell'eterna fanciulla amata nei sogni che, ad ogni incontro, si ripresenta vivida negli occhi e nel sorriso di una donna.